

LETTERA UNITARIA

Comunicati Segreteria - 30/12/2010

Alla Prefettura di Treviso c.a Prefetto Adinolfi Dott. Aldo

OGGETTO: Situazione lavoratori somministrati INPS di Treviso

Le scriventi OO.SS. con la presente sono a chiederVi urgentemente un impegno a comunicare la situazione presso i ministeri competenti per promuovere un intervento diretto e immediato a tutti i livelli ai fini di evitare il mancato rinnovo di tutti i contratti di somministrazione attivi presso l'INPS.

I rinnovi per il 2011 sono infatti a rischio a causa del pesante taglio del lavoro precario presso la Pubblica Amministrazione previsto dalla manovra di bilancio varata a luglio (decreto n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010). Le OO.SS. ricordano che il ricorso al lavoro atipico nella P.A. è figlio del blocco del turn over nelle amministrazioni e del mancato adeguamento, attraverso pubblici concorsi, delle piante organiche degli enti, come più volte da noi denunciato.

A Treviso i lavoratori in somministrazione sono 11 e svolgono mansioni importanti in diversi uffici: Disoccupazione, CIG, Regolarizzazione Badanti e Colf, Assegni familiari, Pensioni, Invalidità, Aziende, Legale, recupero degli indebiti (quindi recupero risorse per la collettività). Il lavoro svolto oltre ad essere apprezzato a tutti i livelli e riconosciuto come produttivo ed efficace, risulta essere articolato e ben integrato con la normale operatività dell'ente. Il loro non rinnovo, oltre che rappresentare un momento difficile per i soggetti direttamente interessati e le loro famiglie, comporterà un notevole aggravio di lavoro per gli uffici Inps con la spiacevole conseguenza di servizi erogati con minore celerità e con possibilità di disservizi per tutti quei cittadini che usufruiscono degli essenziali servizi sociali e previdenziali.

Inoltre, esiste anche la situazione paradossale che l'attuale spesa che Inps sostiene per far lavorare questi lavoratori non è molto distante da quella che sosterrà con l'erogazione di disoccupazione ordinaria dei lavoratori somministrati stessi.

Chiediamo pertanto:

la proroga dei contratti in scadenza a dicembre parificandoli per tutti alla data del 31 marzo 2011;

la previsione di meccanismi di riconoscimento del lavoro effettuato in eventuali concorsi banditi dall'Ente.

Sicuri della Sua disponibilità, le porgiamo distinti saluti.

- p. NIdiL Cgil Treviso Giacomo Vendrame
- p. Felsa Cisl Treviso Franco Marcuzzo
- p. UilTemp Treviso Barbon Roberto